



COMUNE DI ACCUMOLI

Presso C.O.C. Accumoli
S.S. Salaria Km 141,600
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it

Prot.n. 10447 del 7-12-18

UFFICIO TECNICO-AREA V

OGGETTO: Vincolo idrogeologico n. 01/2018 R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26

Richiedente: **E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia**

Dati catastali: **Foglio 16 part. 361, 580, 751, 581, 360, 342, 343, 344, 334;**
Realizzazione di un elettrodotto BT in cavo AEREO, in Loc. "Fraz. Tino" nel
Comune di Accumoli riferimento autorizzazione Enel n. BT 705 1816680.

VISTA la richiesta avanzata da E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia-Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise Progettazione Lavori e Autorizzazioni, con sede in Rieti Largo Luigi Colarieti, n.4 CF 0577971000 relativa al rilascio del Nulla-Osta come da D.G.R. n. 3888/1998 per la Realizzazione di un elettrodotto BT in cavo AEREO, in Loc. "Fraz. Tino" nel Comune di Accumoli – Prev. ONOKDP – Prat. BT 705 ITER 1816680

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a: R.D.L. 3267/23, R.D. 1126/26, L. 183/89, D.L. 267/2000, D.G.R. 6215/96, D.G.R. 3888/98, D.G.R. 1745/02, D.C.P. 111/98 e L.R. 53/98, L.R. 39/02, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 39/02;

VISTO il progetto definitivo dei lavori di **"Realizzazione di un elettrodotto BT in cavo AEREO, in Loc. "Fraz. Tino"** da realizzare nel Comune di Accumoli a firma dell'Arch. Alessandro Uccheddu allegato all'istanza, la cui documentazione tecnica è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale e comprende relazione tecnica, cartografia, standard costruttivi, Tabella C scheda notizie, autocertificazione taglio rami;

VISTA la nota prot n. 10264 del 29/11/2018 in cui la Regione Lazio Direzione Unica Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale, nelle persone del RUP Geol. Fulvio Colasanto e del Dirigente dell'Area Arch. Maria Cristina Vecchi, su richiesta dello Scrivente Ufficio, ritiene che l'intervento sia autorizzabile in quanto al punto 2 recita: *"L'intervento per il quale si richiede il nulla Osta non rappresenta un intervento impattante per l'assetto territoriale locale, né tanto meno rappresenta un aggravamento della stabilità del versante nell'ottica della DGPV"*;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade nella tabella "C" p. 13 di cui alla D.G.R. n. 3888/1998 ed alla D.G.R. 30 luglio 1996 N. 6215;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purchè le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

si CONCEDE a E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia-Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise Progettazione Lavori e Autorizzazioni, con sede in Rieti Largo Luigi Colarieti, n.4 CF 0577971000

NULLA OSTA

ai soli fini del vincolo idrogeologico ad effettuare nella frazione Tino del Comune di Accumoli, foglio 16, particelle 361, 580, 751, 581, 360, 342, 343, 344, 334, i movimenti di terra strettamente necessari alla realizzazione dei lavori di **"Realizzazione di un elettrodotto BT in cavo AEREO, in Loc. "Fraz. Tino"**, come meglio specificato negli elaborati progettuali, a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni atte a minimizzare e/o ridurre al massimo l'eventuale innesco di un potenziale dissesto idrogeomorfologico:

di carattere generale

- i lavori devono essere conformi al progetto (salvo eventuali opportuni adeguamenti relativi al dimensionamento delle opere di sostegno previste in relazione a specifici calcoli strutturali o a particolari situazioni puntuali) oltreché a quanto stabilito dalle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle vigenti norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali;
- qualora durante e successivamente allo svolgimento dei lavori dovessero verificarsi casi di modificazione dell'assetto idrogeologico dell'area, l'interessato dovrà adoperarsi al riassetto del suolo attraverso la realizzazione delle opere che gli verranno imposte;
- l'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che a seguito dei lavori descritti, saranno arrecati all'assetto idrogeologico;
- sarà cura del richiedente acquisire ogni altra autorizzazione/parere/nulla osta relativi agli altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in riferimento alla tipologia e all'entità delle opere previste nell'istanza presentata per la quale viene rilasciato il presente parere geologico ai soli fini del vincolo idrogeologico.
- Si vieta l'apertura di nuove piste per il raggiungimento e l'esecuzione dell'intervento;
- La superficie interessata dai movimenti di terra sia rigorosamente limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori, senza alcuna modifica dell'ambiente circostante;
- Il materiale terroso e lapideo di risulta sia smaltito secondo le attuali disposizioni di legge;
- Siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo, un'ottimale regimazione delle acque e un razionale smaltimento delle stesse;
- Non si eseguano interventi non previsti in progetto;
- Tutte le scarpate e le superfici nude che eventualmente si formassero a seguito dei lavori siano opportunamente profilate secondo le caratteristiche geotecniche del terreno, ricostruendo lo strato preesistente e stabilizzando l'area d'intervento;
- Gli sbancamenti dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori, che saranno eseguiti in conformità a quanto indicato negli elaborati progettuali;
- Il materiale di scavo venga riutilizzato secondo quanto progettato nel rispetto delle tecniche di massimo costipamento per assicurare la stabilità del terreno ed evitare fenomeni selettivi di erosione superficiale;
- Il materiale terroso e lapideo in eccedenza sia sistemato stabilmente sul posto e costipato al fine di realizzare la modellazione del terreno atta ad evitare frane, ruscellamenti ed erosioni, mentre il materiale in esubero venga smaltito secondo le attuali disposizioni di legge;
- Sia capillarmente sistemato il regime di scorrimento delle acque meteoriche, in modo da non creare fenomeni di impaludamento e/o ruscellamento sia nei luoghi oggetto dei lavori sia verso le altrui proprietà;
- Non si eseguano ulteriori interventi non previsti in progetto;
- Qualora si rendesse necessario, anche dopo i lavori, siano realizzate tutte le opere indispensabili al riassetto del suolo ed alla ricomposizione ambientale ed idrogeologica;
- Qualora i lavori dovessero comportare l'estirpazione di piante arboree, di specie forestale o da frutto, o ornamentale, venga reimpiantato un numero di specie almeno uguale a quelle estirpate;
- Siano rispettate le norme prescrittive contenute nel Piano Territoriale Paesistico Regionale;
- Siano rispettate le norme vigenti sulle terre e rocce da scavo.



La presente autorizzazione ha validità triennale ai fini dell'inizio dei lavori, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto approvato. In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde di efficacia, e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

Il controllo sulla verifica di congruità delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato ai Carabinieri Forestali di Rieti, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La data di inizio dei lavori sarà comunicata al predetto Coordinamento Provinciale, con lettera raccomandata, almeno quindici giorni prima dell'inizio degli stessi. L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, all'Ufficio Edilizia Privata Area V del Comune di Accumoli sia l'inizio che la fine lavori.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti dei terzi. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro centoventi giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Accumoli, 07/12/2018



IL RESPONSABILE DELL'AREA V
Arch. Sara Bonamici



